

Prot. n°

Firenze,

Comune di Firenze
Direzione Nuove Infrastrutture
e mobilità
Servizio Ufficio Tramvia,
interventi TAV e Autostrade
Via Mannelli, 119/i
50132 Firenze
nuove.infrastrutturemobilità@pec.comune.fi.it
c.a. Ing. Martinelli
filippo.martinelli@comune.fi.it

e p.c. a
Regione Toscana
Ufficio Genio Civile Valdarno Centrale
Via Cairoli, 25
59100 Prato
PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it
c.a. Geol. Salvadori, Geol. Reggiannini, Ing.
Innocenti Annamaria

Invio tramite PEC ed e-mail

Oggetto: Comune di Firenze - sistema tramviario fiorentino – estensioni nei comuni di Firenze, Campi Bisenzio e Sesto Fiorentino.

Progetto di fattibilità tecnica ed economica della linea 4.2: tratta le piagge – Campi Bisenzio. Riattivazione dei termini della Conferenza dei Servizi -

Invio contributo. (n. ticket di riferimento 2020082013843819). Tit. 16_8_354

Lo scrivente Consorzio ha acquisito, al proprio protocollo, la vostra nota prot. 15546 del 31/12/2020, con il quale codesta spett.le Direzione richiedeva, riattivando i termini della scadenza della conferenza in oggetto, l'espressione del parere sul progetto revisionato, che doveva accogliere anche le osservazioni sollevate dallo scrivente.

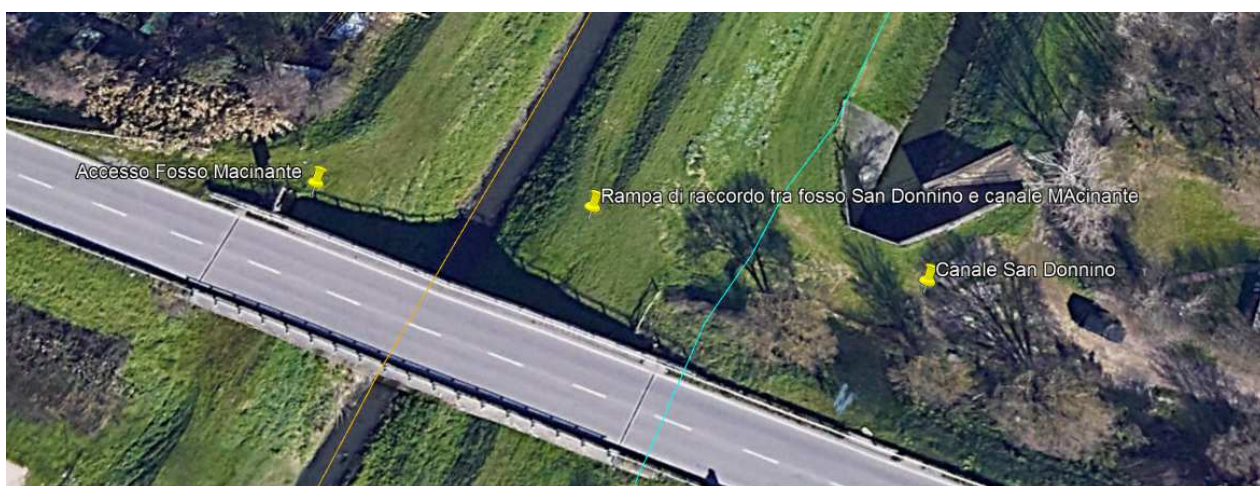
A prima vista, dalla visione degli elaborati inviati, sembrerebbe che il progetto abbia recepito quanto rilevato nel precedente invio di parere, tuttavia ad una più attenta visione ed in base a quanto rilevato dal documento di sintesi " Ottemperanza ai Pareri della Conferenza dei Servizi", occorre precisare alcune cose e segnalarne altre in maniera che quanto oggi inviato venga recepito ed integrato nella prossima fase progettuale.

Contestualmente, quale Ente gestore del reticolo idrografico, avendo la necessità di avere garantita la libera e continua percorrenza sulle pertinenze dei corsi d'acqua in gestione, si procederà ad evidenziare le criticità rilevate dall'analisi delle tavole di "Inserimento Urbanistico", che se anche non rappresentano l'effettivo ingombro della linea tramviaria, meritano comunque delle riflessioni che vi invitiamo a risolvere.

Seguendo l'ordine del documento di sintesi per punti sulle interferenze si è rilevato:

- 1- Canale Macinante: la Tav B382-4.2-SF-STR-PP003-B mostra un recepimento parziale di quanto segnalato dal Consorzio, considerata l'impossibilità di percorrere il tratto in questione la cementificazione deve essere estesa anche nella sezione d'alveo del canale. A tal proposito sarebbe opportuno che fosse lo stesso Comune di Firenze ad impartire le prescrizioni, quale proprietario del corso d'acqua, in maniera da agevolarne la manutenzione.

Data la particolarità della zona, due corsi d'acqua scorrono vicini ad altezze differenti, la realizzazione della linea tramviaria nonché la realizzazione del deposito nelle immediate vicinanze, abbiamo posto particolare attenzione all'analisi della Tav B382-4.2-SF-URB-PP003-C, per quanto riguarda la salvaguardia degli accessi.

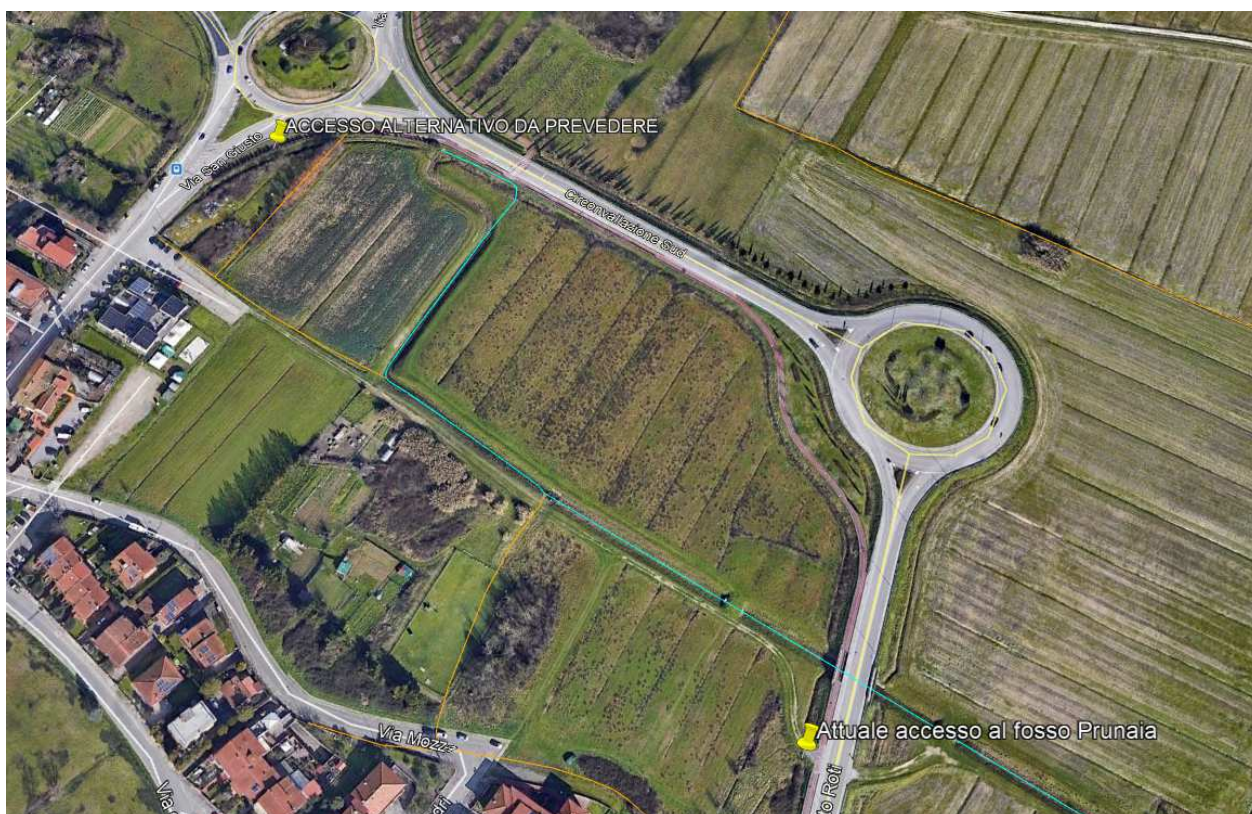




Facendo un raffronto con lo stato attuale, anche se siamo coscienti che il progetto sarà oggetto di ulteriori approfondimenti, si rileva che il limite di intervento è indicato in adiacenza dell'inizio del tratto tombato del canale San Donnino, e non potendo valutare l'effettivo posizionamento della linea tramviaria e delle infrastrutture a corredo, risalta all'occhio il fatto che in questo punto non è garantito il transito e viene interrotta la continuità carrabile. Al fine di ovviare a questo possibile ostacolo sarebbe opportuno che fosse garantita la fascia di percorrenza di mt. 4,00 mt. dal ciglio del canale (magari un allungamento del tratto tombato, sentito il parere del Genio Civile) o in alternativa prevedere uno spazio di manovra per i mezzi consortili in maniera tale che possa essere consentita l'inversione di marcia, fermo restando che tale distanza minima dovrà essere garantita parallelamente al canale San Donnino. Nel caso l'ingombro progettuale interessasse la rampa di raccordo che garantisce l'accesso alla sommità arginale del canale Macinante essa dovrà essere ricostituita con le stesse caratteristiche di quella attualmente esistente.

Per quanto riguarda l'accesso dal lato del canale Macinante, poiché anche in questo caso non è garantita la salvaguardia dell'attuale accesso, sarebbe, anche in questo caso, opportuno creare uno spazio di manovra per l'inversione di marcia e ricostituita la rampa di raccordo per il raggiungimento della sommità arginale del canale.

- 2- Ok.
- 3- Ok nella successiva fase progettuale tenere conto di quanto sopra riportato.
- 4- Collettore Acque Basse: Come nel punto 1 la Tav B382-4.2-SF-STR-PP004-B mostra un recepimento parziale di quanto segnalato dal Consorzio, considerata l'impossibilità di percorrere il tratto in questione la cementificazione deve essere estesa anche nella sezione d'alveo del canale. Inoltre sembrerebbe che la passerella, per la quale si erano chieste delucidazioni sia al di fuori dell'intervento.
- 5- Fosso di Prunaia anche per la Tav B382-4.2-SF-STR-PP006-B, vale quanto sopra.
Il tracciato interferisce con il canale i due punti distinti.



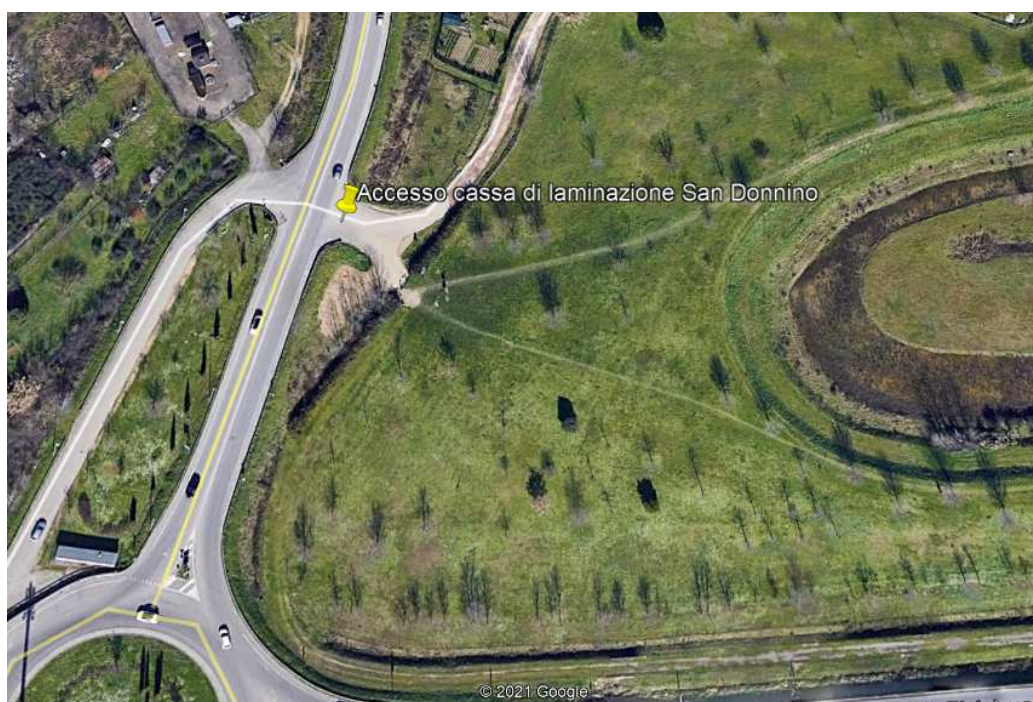
Si richiede pertanto il mantenimento dell'attuale accesso carrabile per la manutenzione o in alternativa prevedere, acquisendo i relativi permessi dai proprietari, un altro accesso fermo restando la possibilità di transito dei mezzi consortili sulla sede della tramvia che taglia la rotonda, il franco necessario della rete elettrica di alimentazione della tramvia, stabilendo fin d'ora che il Consorzio non risponderà di eventuali danni causati dal passaggio dei mezzi consortili, sia alla sede che alle infrastrutture del sistema tramviario.

- 6- Fosso Reale e Colatori Tav. B382-4.2-SF-STR-PP006-C – anche in questo caso la cementificazione dovrà comprendere tutta la sezione dell'alveo. Benché nella relazione tecnica generale (Tav. B382-4.2-SF-GEN-RT001-C) e nella relazione idraulica (Tav. B382-SF-IDR-RT001-C) forse perché previsto un approfondimento nella fase successiva, l'intervento risulta descritto sommariamente, ma comunque contenente gli elementi essenziali.



- y:\conc\17 - concessioni\17.1_concessioni_precarie\concessioni varie\comune di firenze\conferenza
tramvia\verifica\integrazioni cs_comunedifirenze\tramvia 4.2.doc FC

Pag. 5 di 6



Infine, per la prossima fase progettuale, sarebbe utile indicare se per lo smaltimento delle acque meteoriche, sia di piattaforma che delle aree previste per il deposito dei tram o del parcheggio, sarà previsto l'utilizzo del reticolo idraulico in maniera da potere valutare ulteriori interferenze.

Il Consorzio inoltre si riserva la facoltà di richiedere al proponente il rilascio di una concessione precaria a titolo oneroso, ai sensi dell'art. 23 e 31bis della L.R.T 79/2012 s.m.i, per le opere interferenti con il reticolo in gestione.

Per eventuali chiarimenti si prega di contattare l' Arch. Francesco Confalone al n. telefonico 055/5326618 o tramite e-mail all'indirizzo concessioni@cbmv.it
Distinti Saluti

Il Dirigente
Dott. Enrico Berni
Enrico Berni